

Codice scheda: ASC A3990503  
Luogo e data: TORINO - 22/07/1885  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: RENZI FRANCESCO  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Copia fotostatica  
Autenticità: Copia

P. Sac. Giov. Bosco

Sac. Michele Rua

Contenuto: Fotoc. di una lett. di D. Rua all'Arc. D. Renzi, Parroco di S. Gio. in Galilea: ringrazia per la celebrazione di 20 Messe. Non possono accettare la proposta di fondare un'Opera nella sua Parrocchia per mancanza di personale.

\*\*\*

Torino, 22 luglio 1885

Reverendissimo Signore

Con questa nostra ci facciamo a riscontrare la riverita sua del 14 corrente.

Di cuore le rendiamo grazie distintissime per la gentilezza avuta di celebrare 20 sante Messe secondo la nostra intenzione. Noi ci studiamo contraccambiare la sua bontà col pregare e far pregare i nostri giovani in Dio e la Santissima Vergine Ausiliatrice secondo le di lei intenzioni.

Quanto poi allo stabilimento di cui Ella in detta sua ci tiene parola, bramosi come siamo di giovare ai nostri prossimi con quei mezzi quali mette nelle nostre mani la Divina Provvidenza, da noi si accetterebbe volentieri. Scarseggiamo però molto di personale perché quello di cui al presente possiamo disporre appena appena basta per le Case di educazione che aprimmo nei scorsi tempi, motivo per cui non possiamo per ora occuparci dell'esibizione fattaci dalla sua bontà. Ignorando quando si potrebbe essere al caso di darle una favorevole risposta, siamo di avviso che se potesse conchiudere qualche cosa col P. Denza, andrebbe tanto bene.

Senza più dilungarmi, di cuore La riverisco e con perfetta stima mi dichiaro

Di Lei, R.mo Signore

Dev.mo Servitore



Rev. mo Signore

Con questa nostra ci facciamo a  
riscontrare la riverita Sua del 14 corrente.  
Di cuore Le rendiamo grazie  
distintissime per la gentilezza avuta  
di celebrare venti sante Messe se-  
condo la nostra intenzione. Noi ci  
studiamo contraccambiare la sua bontà  
col pregare e far pregare i nostri giovani  
Iddio e la S. ma Vergine Ausiliatrice  
secondo le di Lei più intenzioni.

Quanto poi allo Stabilimento  
di cui Ella in detta Sua ci tiene parola,  
bramosi come siamo di giovare ai nostri  
prossimi con quei mezzi i quali mette  
nelle nostre mani la Divina Provvidenza,  
da noi si accetterebbe volentieri. Scar-  
seggiamo però molto di personale perché  
quello di cui al presente possiamo disporre  
appena appena basta per le Case di edu-  
cazione che aprimmo nei scorsi tempi,  
motivo per cui non possiamo per ora oc-

cuparci dell'esecuzione fattaci dalla  
Sua bontà. Ignorando quando si potreb-  
be essere al caso di darle una favore-  
vole risposta, siamo di avviso che se po-  
tesse concludere qualche cosa col P. Gen-  
za, andrebbe tanto bene.

Senza più dilungarmi, di cuore  
La riverisco e con perfetta stima  
mi dichiaro

De. Leo, Rev. mo Signore,

Torino, 22 Luglio 1885

Rev. mo Servitore  
R. Sac. Giov. Botto